

Gentile Presidente,

si è svolta il 20 e 21 aprile a Roma, presso la Camera dei deputati, la Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti dell'Unione europea che è stata un'utile occasione di approfondimento sui seguenti temi di grande interesse ed attualità: "L'Europa oltre la crisi: nuove strade per la crescita"; "Il Continente dei diritti fondamentali: l'Europa della libertà, della solidarietà e della sicurezza"; "I Parlamenti dell'Unione europea nei negoziati sui Trattati internazionali" e "Il rafforzamento del dialogo politico".

L'approfondito dibattito ha consentito di pervenire all'adozione delle Conclusioni della Presidenza che Le inviamo in allegato, ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 3, dei Principi direttivi della Conferenza dei Presidenti.

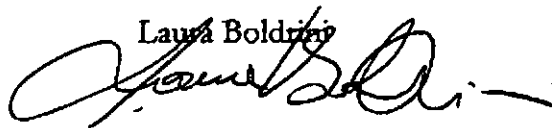
A margine della Conferenza è stata inoltre sottoscritta dai Presidenti di trentuno Camere di ventiquattro Stati membri dell'Unione nonché dal Presidente del Parlamento europeo e dai Presidenti dei Parlamenti nazionali di tre Paesi candidati una dichiarazione sul rafforzamento delle attività di soccorso nel Mediterraneo, che Le trasmettiamo anch'essa in allegato.

Con i più cordiali saluti

Il Presidente del Senato

Rietro Grasso  


La Presidente della Camera

Laura Boldrin  


---

Lolita ČIGĀNE  
Presidente della Commissione Affari europei  
del Saeima lettone  
11 Jekaba Str.  
Riga 1811 LATVIA

*Courtesy translation*

Madam Chair,

---

as you are aware, the Conference of the Speakers of the European Union Parliaments took place in Rome, at the Chamber of Deputies, on 20 and 21 April. It provided a useful opportunity to address the following highly topical themes: “Europe beyond the crisis: new paths for growth”; “The continent of fundamental rights: a Europe of freedom, solidarity and security”; “The role of the European Union Parliaments in negotiations on international Treaties” and “Strengthening political dialogue”.

The thorough debate during the Conference resulted in the adoption of the Conclusions of the Presidency that we are transmitting you herewith, pursuant to article 5, paragraph 3, of the Guidelines for the Conference of Speakers of EU Parliaments.

Moreover, on the margins of the Conference, the Speakers of thirty-one Houses of twenty-four Member States of the Union, together with the President of the European Parliament and the Speakers of three candidate Countries, signed a declaration on strengthening rescue operations in the Mediterranean, which we are pleased to enclose as well.

Yours sincerely,

---

Lolita ČIGĀNE  
Chair of the European Affairs Committee  
of the Latvian Saeima  
11 Jekaba Str.  
Riga 1811 LATVIA

**CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEI PARLAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA**  
*Roma, 20 e 21 aprile 2015*

**CONCLUSIONI DELLA PRESIDENZA**

*Osservazioni preliminari*

La Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti dell'Unione europea si è tenuta a Roma, presso la Camera dei Deputati, il 20 e 21 aprile 2015. Hanno partecipato alla Conferenza i Presidenti o i loro rappresentanti di 37 Parlamenti/Camere dei 28 Stati membri e il Presidente del Parlamento europeo. Hanno preso altresì parte alla Conferenza i Presidenti o i loro rappresentanti dei Parlamenti di quattro paesi candidati all'adesione. La Conferenza è stata presieduta da Laura Boldrini e Pietro Grasso, Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica italiani.

In base al paragrafo 5.1. dei Principi direttivi di Stoccolma, i Presidenti di alcune Camere, a causa della loro posizione costituzionale, non possono associarsi direttamente a dichiarazioni politiche di sostanza e quindi non si può considerare che abbiano espresso un sostegno specifico a tutti i punti della dichiarazione. Ciononostante, riconoscono, a nome delle proprie Assemblee, l'importanza delle questioni sollevate e l'intenzione dei colleghi nel proporre specifiche soluzioni.

La Conferenza si è articolata in cinque sessioni:

1. "L'Europa oltre la crisi: nuove strade per la crescita". La sessione è stata introdotta dalle relazioni di Jeremy Rifkin, economista e fondatore nonché presidente della *Foundation on Economic trends*, e Claude Bartolone, Presidente dell'Assemblea nazionale francese;
2. "Il continente dei diritti fondamentali: l'Europa della libertà, della solidarietà e della sicurezza". La sessione è stata introdotta dalle relazioni di Jean-Claude Bonichot, Giudice della Corte di Giustizia europea, di Mars Di Bartolomeo, Presidente del Parlamento del Lussemburgo, di Zoi Konstantopoulou, Presidente del Parlamento ellenico e di Morten Kjaerum, Direttore del Raoul Wallenberg Institute e già direttore dell'Agenzia europea dei diritti fondamentali;
3. "Il ruolo dei Parlamenti dell'Unione europea nei negoziati sui Trattati internazionali". La sessione è stata introdotta dalle relazioni di Martin Schulz, Presidente del Parlamento europeo, di Anouchka Van Miltenburg, Presidente della Seconda Camera dei Paesi Bassi, di Pascal Lamy, Presidente emerito dell'Istituto Jacques Delors, già Commissario europeo per il commercio e già Direttore generale della Organizzazione mondiale per il commercio (WTO), e di Rosa Pavanelli, Segretario generale del Public Services International;

4. “Discussione e approvazione dei principi relativi al Regolamento della Conferenza prevista dall'art. 13 del Trattato sulla stabilità, il coordinamento e la *governance* nell'Unione economica e monetaria, nonché discussione e approvazione della revisione del Regolamento della Conferenza sulla PESC-PSDC”;
5. “Il rafforzamento del dialogo politico”. La sessione è stata introdotta dalla relazione di Loreta Grauzinienė, Presidente del Parlamento della Lituania.

### **Sul tema "L'Europa oltre la crisi: nuove strade per la crescita"**

1. I Presidenti rilevano che la crisi ha prodotto effetti negativi duraturi sui sistemi produttivi, sull'occupazione e sul tenore di vita dei cittadini.
  2. I Presidenti constatano che l'economia europea mostra segni di ripresa, ancorché modesta; il quadro economico rimane ancora incerto per quanto concerne l'andamento degli investimenti, gli elevati livelli di disoccupazione, soprattutto giovanile.
  3. I Presidenti rilevano che permane una diffusa sfiducia da parte dei cittadini nella capacità dell'Unione di rispondere adeguatamente alle sfide poste dalla crisi. Ritengono pertanto necessario porre in essere risposte innovative, in grado di superare i fattori di debolezza strutturale e valorizzare al tempo stesso le specificità del sistema economico e sociale europeo. Sostengono, a tal fine, l'elaborazione di un mix di politiche volte ad ammodernare il modello di crescita dell'Europa, rendendolo più competitivo negli scenari globali, salvaguardando in ogni caso il modello dell'economia sociale di mercato e tenendo in debita considerazione le implicazioni sociali.
  4. In questa prospettiva, i Presidenti salutano con favore le nuove iniziative poste in essere dalle istituzioni dell'Unione europea per rilanciare la crescita, sostenendo gli investimenti e mitigando gli effetti prociclici delle politiche di risanamento delle finanze pubbliche, e in particolare:
    - il "Piano di investimenti per l'Europa, che può contribuire a rafforzare gli investimenti pubblici e privati per accrescere la produttività e la competitività;
    - il pacchetto di proposte relative alla realizzazione dell'Unione dell'energia, fattore strategico per rafforzare la competitività e la sostenibilità dei sistemi produttivi europei.
- I Presidenti auspicano, in particolare, una sollecita approvazione del regolamento istitutivo del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS).
5. I Presidenti riconoscono e accolgono con favore la politica monetaria non convenzionale della Banca Centrale Europea, in particolare il programma di acquisto di titoli di Stato e obbligazioni del settore privato (“quantitative easing”). I Presidenti ritengono che questa politica possa contribuire ad un'ulteriore ripresa dell'economia europea nel breve termine, eliminando i rischi deflazionistici.
  6. I Presidenti guardano con interesse e attenzione alla revisione della Strategia Europa 2020, la cui attuazione ha fatto registrare finora risultati non pienamente soddisfacenti rispetto ai target prefissati.

7. I Presidenti guardano con attenzione anche allo sviluppo di una nuova politica industriale europea volta, come prospettato dalla Commissione europea, a rilanciare la competitività del settore manifatturiero a livello globale.

### **Sul tema "Il continente dei diritti fondamentali"**

1. I Presidenti sottolineano come l'Unione europea rappresenti un modello di riferimento per quanto attiene alla tutela dei diritti fondamentali, nei riguardi non solo dei cittadini europei, ma di tutti coloro che si trovano sul suo territorio.
2. I Presidenti chiedono alle istituzioni dell'UE di proseguire nel processo di adesione dell'UE alla Convenzione europea sui diritti umani.
3. I Presidenti evidenziano il valore speciale che l'esperienza europea in tale materia assume nell'attuale fase, contrassegnata da un'accentuazione dei conflitti e delle tensioni a livello internazionale, in particolare tra Russia e Ucraina, e dalla diffusione crescente di fenomeni come la criminalità transfrontaliera e il terrorismo internazionale, in particolare ad opera del cosiddetto ISIS. A questa situazione è necessario rispondere salvaguardando la solidarietà e l'unità degli Stati membri e garantendo il giusto equilibrio tra le legittime richieste di sicurezza da parte dei cittadini e l'esigenza di non intaccare il livello di tutela delle libertà e dei diritti. Salutano in tal senso con favore l'avvio del lavoro istruttorio per la predisposizione di una nuova Strategia di sicurezza interna per l'Unione, e ne auspicano una rapida adozione.
4. I Presidenti rilevano la necessità di potenziare e rendere più efficaci e stringenti le procedure di monitoraggio dei livelli di tutela dei diritti fondamentali all'interno degli Stati membri e salutano con favore le importanti iniziative assunte in materia dalla Commissione europea - con la comunicazione su un nuovo quadro giuridico per rafforzare lo Stato di diritto, che mira ad avviare un processo di allerta precoce nei casi di violazione dei diritti fondamentali - e dal Consiglio - con l'impegno assunto di dedicare un'apposita sessione annuale alla verifica dello stato di salute del principio dello Stato di diritto negli Stati membri\*. Auspicano altresì un rafforzamento delle misure di contrasto al razzismo, all'odio verso le minoranze e alla discriminazione in base agli orientamenti sessuali, rese tanto più urgenti dall'intensificarsi di tali fenomeni sul territorio dell'Unione. Al fine di rafforzare l'Unione europea come comunità di diritti democratici e uguaglianza, i Presidenti sottolineano anche l'importanza di un opportuno quadro giuridico per la protezione dei diritti degli individui e delle comunità delle minoranze nazionali e di altre minoranze, quali i Rom.
5. I Presidenti guardano con particolare interesse alla preannunciata predisposizione di un'Agenda per la migrazione, che dovrebbe affrontare in termini organici la materia sulla base di quattro priorità: il consolidamento del sistema comune di asilo, l'aggiornamento della politica europea sull'immigrazione regolare, il rafforzamento del contrasto all'immigrazione irregolare e al traffico di esseri umani e il potenziamento delle misure di controllo delle frontiere esterne. A seguito delle ultime tragedie umanitarie nel

Mediterraneo ritengono che la Commissione debba dimostrare la massima ambizione proponendo soluzioni comuni europee, in uno spirito di solidarietà e condivisione delle responsabilità tra gli Stati membri.

6. I Presidenti sottolineano come, per preservare il suo primato in materia di salvaguardia dei diritti fondamentali e della dignità delle persone, l'Unione europea deve adottare misure concrete e immediate per affrontare con maggiore efficacia le tragedie del mare legate all'aumento dei flussi migratori in partenza dalle sponde meridionali del Mediterraneo e affrontare anche i problemi causati dalle ondate di rifugiati provenienti dai confini orientali della zona Schengen. Inoltre, è importante mantenere un'attenzione costante sulle frontiere terrestri esterne dell'UE e sugli itinerari interessati in modo continuo. Accolgono con favore l'impegno del Consiglio ad accrescere le dotazioni e le risorse di FRONTEX, rafforzando il dialogo e la cooperazione con i Paesi di transito e favorendo la soluzione delle cause che originano i flussi nei Paesi di provenienza e dando piena attuazione al principio della solidarietà attiva ed efficace e condividendo gli oneri con i Paesi maggiormente colpiti dall'arrivo dei flussi. Auspicano altresì che i finanziamenti e le risorse aggiuntivi migliorino le capacità di FRONTEX per quanto riguarda il suo mandato di ricerca e soccorso in mare, conformemente al diritto marittimo internazionale.

#### **Sul tema "I Parlamenti dell'Unione europea nei negoziati sui Trattati internazionali"**

1. I Presidenti rilevano come la questione del ruolo che i Parlamenti dell'Unione possono svolgere nell'ambito dei negoziati sugli accordi tra l'Unione e parti terze assuma aspetti di particolare attualità a fronte della crescente attenzione dei cittadini e della società civile nei confronti in particolare di tre importanti negoziati: il TISA, il CETA e soprattutto il TTIP.
2. I Presidenti accolgono con particolare favore la decisione con la quale il Consiglio ha autorizzato la Commissione a rendere per la prima volta pubblici i mandati negoziali, nonché l'impegno della Commissione a rendere pubblici un maggior numero di testi negoziali già condivisi con gli Stati membri e il Parlamento europeo per quanto concerne il TTIP, riducendo altresì il numero di documenti ad accesso limitato e fornendo l'accesso ai testi relativi al TTIP a tutti i membri del Parlamento europeo all'interno della cosiddetta *reading room*. Invitano la Commissione europea a garantire lo stesso accesso ai parlamentari nazionali.
3. I Presidenti esprimono il loro apprezzamento per l'impegno e la determinazione con la quale il Parlamento europeo ha attivato e fa uso delle nuove competenze attribuitegli ai sensi dell'art. 218 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e per la decisione di approvare, entro il mese di maggio, specifiche raccomandazioni alla Commissione europea per quanto attiene al negoziato in corso sul TTIP.
4. I Presidenti ribadiscono la necessità che ai parlamenti nazionali vengano concessi la possibilità di esercitare una specifica competenza sul maggior numero possibile di accordi di libero scambio e, più in generale, un ampio accesso alle informazioni sui

negoziati in corso, onde poter esprimere i propri orientamenti sui negoziati stessi e non veder limitate le proprie capacità di intervento al solo processo di ratifica.

5. I Presidenti ritengono della massima importanza che i parlamenti nazionali svolgano un ruolo ben definito nella discussione e nella ratifica degli accordi TTIP, CETA e TISA.

**Discussione e approvazione della revisione del Regolamento della Conferenza sulla PESC-PSDC; discussione e approvazione dei principi sul Regolamento della Conferenza prevista dall'art. 13 del Trattato sulla stabilità, il coordinamento e la governance nell'Unione economica e monetaria.**

1. I Presidenti accolgono con favore la conclusione della revisione condotta dalla Conferenza sulla PESC-PSDC sul suo funzionamento, nonché il regolamento e il documento sulle Migliori Pratiche adottati dalla medesima Conferenza alla riunione di Roma il 6-7 novembre 2014. I Presidenti ringraziano la Conferenza, il Comitato ad hoc per la revisione e il Gruppo di Lavoro per l'attività svolta.
2. I Presidenti rilevano che la Conferenza interparlamentare sulla stabilità, il coordinamento economico e la governance nell'UE non ha ancora adottato un regolamento dopo le discussioni sin qui svolte.
3. Alla luce di ciò, i Presidenti hanno discusso e concordato principi relativi al regolamento della Conferenza, in linea con le precedenti Conclusioni dei Presidenti adottate a Nicosia. I principi seguenti debbono essere recepiti nel regolamento che sarà adottato dalla Conferenza Interparlamentare sulla stabilità, il coordinamento Economico e la governance nell'UE:
  - a. La Conferenza, ai sensi dell'Articolo 13 del Trattato sulla stabilità, il coordinamento e la governance nell'Unione Economica e Monetaria, dovrebbe essere denominata "Conferenza interparlamentare sulla stabilità, il coordinamento economico e la governance nell'Unione Europea".
  - b. La Conferenza interparlamentare dovrebbe offrire un quadro di riferimento per il dibattito e lo scambio di informazioni e migliori prassi per l'attuazione delle disposizioni del Trattato al fine di rafforzare la cooperazione tra i parlamenti nazionali e il Parlamento europeo e contribuire ad assicurare la trasparenza democratica nell'area della governance economica e delle politiche di bilancio dell'UE, segnatamente nell'UEM, tenendo conto della dimensione sociale e fatte salve le competenze dei Parlamenti dell'UE.
  - c. La Conferenza interparlamentare dovrebbe sostituire le riunioni dei presidenti delle commissioni di settore organizzate nel quadro della dimensione parlamentare della Presidenza del Consiglio dell'Unione europea dal parlamento dello Stato membro che detiene la Presidenza, qui di seguito denominato Parlamento della Presidenza.
  - d. La Conferenza Interparlamentare dovrebbe essere composta dalle delegazioni delle competenti commissioni dei parlamenti nazionali degli Stati membri

dell'UE e del Parlamento europeo. Ciascun parlamento determina la composizione e la dimensione della propria delegazione.

- e. La Conferenza Interparlamentare dovrebbe riunirsi due volte l'anno, in coordinamento con il ciclo del Semestre europeo. Nel primo semestre di ogni anno dovrebbe tenersi a Bruxelles ed essere co-ospitata e co-presieduta dal parlamento della Presidenza e dal Parlamento europeo. Nel secondo semestre di ogni anno dovrebbe tenersi nello Stato membro che detiene la presidenza di turno ed essere presieduta dal parlamento della Presidenza. Per rafforzare il ruolo dei Parlamenti, le Conferenze dovrebbero essere convocate prima della presentazione dell'Analisi annuale della Crescita e dell'adozione dei Programmi nazionali di riforma.
- f. Il Presidente del Consiglio Europeo, il Presidente dell'Eurogruppo e i membri competenti della Commissione Europea e di altre istituzioni UE dovrebbero essere invitati alla Conferenza interparlamentare per definire le priorità e le strategie dell'UE nelle materie oggetto della Conferenza.
- g. Il parlamento che esercita la Presidenza dovrebbe elaborare, in stretta collaborazione con la troika presidenziale, un progetto di ordine del giorno da presentare agli altri parlamenti. La Troika presidenziale della Conferenza interparlamentare dovrebbe essere composta dalle delegazioni dei parlamenti della Presidenza in carica, della Presidenza precedente e della Presidenza successiva, nonché del Parlamento europeo.
- h. Il Parlamento della Presidenza può presentare conclusioni non vincolanti sull'esito della riunione in inglese e in francese.
- i. Le lingue di lavoro della Conferenza Interparlamentare dovrebbero essere l'inglese e il francese.

### **Sul tema "Il rafforzamento del dialogo politico"**

1. I Presidenti sottolineano come, pur non essendo espressamente previsto dai Trattati, il dialogo politico costituisca oggi il principale canale di interazione tra i Parlamenti nazionali e le istituzioni dell'Unione, promuovendo l'interlocazione sul merito delle scelte politiche e legislative dell'Unione oltre che sui profili meramente attinenti al rispetto delle competenze.
2. I Presidenti auspicano pertanto che il dialogo politico sia rafforzato anche sul piano qualitativo e reso più efficace. A tal fine, evidenziano l'opportunità che i contributi dei Parlamenti nazionali intervengano il più possibile nelle fasi iniziali delle procedure legislative e prima dell'avvio dei relativi negoziati interistituzionali, e che si accentui il ricorso al dialogo politico nella fase prelegislativa - con particolare riferimento ai documenti di consultazione della Commissione europea -, laddove sarebbe potenzialmente maggiore la capacità di incidere sugli orientamenti in corso di definizione.



3. I Presidenti invitano la Commissione europea a migliorare la tempestività e la qualità delle risposte ai contributi dei Parlamenti nazionali.
4. I Presidenti accolgono con favore le iniziative poste in essere dalla nuova Commissione europea, e in particolare l'impegno dei Commissari europei a intensificare gli incontri con i Parlamenti nazionali per discutere le proposte legislative e/o altre iniziative della Commissione e a intervenire personalmente nella predisposizione delle risposte ai contributi dei medesimi Parlamenti nazionali.
5. I Presidenti auspicano altresì il rafforzamento del dialogo politico tra Parlamenti nazionali e Parlamento europeo, attraverso la valorizzazione della cooperazione tra i relatori del Parlamento europeo e quelli dei parlamenti nazionali .
6. I Presidenti accolgono con interesse il dibattito sul ruolo delle Istituzioni e dei Parlamenti dell'Unione in corso in ambito COSAC, anche con riferimento al rafforzamento degli strumenti di dialogo politico. La discussione su questi temi potrà proseguire in occasione della Conferenza dei Presidenti del 2016, tenuto anche conto degli esiti del dibattito in seno alla prossima COSAC.

### Su IPEX

1. I Presidenti accolgono con favore le Conclusioni su IPEX approvate in occasione della Riunione dei Segretari generali dei Parlamenti dell'Unione europea tenutasi a Roma lo scorso 15 marzo, e auspicano che la nuova struttura organizzativa di IPEX, con una Presidenza del Board a rotazione e un ruolo rafforzato dell'*Information Officer*, possa contribuire ad accrescere l'efficienza e la *ownership* condivisa di IPEX da parte di tutti i Parlamenti dell'Unione.
2. I Presidenti ringraziano il *Seimas* della Repubblica di Lituania per il lavoro e i risultati ottenuti nell'anno di Presidenza del Board dell'IPEX, il Senato del Belgio per la disponibilità ad assumere l'*Information Officer* in base al diritto del lavoro belga, il Parlamento danese per aver organizzato la prima Conferenza degli utenti IPEX a Copenaghen, lo scorso 26 gennaio, e il Parlamento europeo per il sostegno e gli sforzi tesi a un ulteriore sviluppo di IPEX.
3. I Presidenti incaricano la Presidenza italiana del Board di proseguire la riflessione comune sul ruolo e sulle potenzialità del sistema IPEX. Reiterano l'invito a tutti i Parlamenti ad inserire nella banca dati IPEX brevi sommari in inglese o francese e altre lingue delle principali decisioni da essi assunte in merito a proposte legislative o documenti dell'Unione europea. Auspicano altresì l'ulteriore sviluppo, ad integrazione dei contenuti della banca dati, dello scambio di informazioni e documenti sull'attività europea dei Parlamenti tramite i corrispondenti IPEX.

---

L'Assemblea nazionale ungherese ha espresso una opinione dissenziente su questo periodo delle Conclusioni, mediante una apposita lettera trasmessa ai Presidenti dei Parlamenti dell'Unione europea. La lettera è disponibile del sito della Conferenza dei Presidenti di Roma: [http://ue2014.parlamento.it/25?appuntamento=36#approfondimenti\\_0](http://ue2014.parlamento.it/25?appuntamento=36#approfondimenti_0)

## **Dichiarazione sul rafforzamento delle operazioni di salvataggio nel Mediterraneo**

I Presidenti dei Parlamenti dell'Unione Europea, riuniti a Roma in occasione della Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti dell'Unione Europea, il 20-21 aprile 2015;

**CONSIDERATO CHE:**

l'Europa vive una fase molto critica per i numerosi conflitti e guerre esplosi ai suoi confini che, anche per il rischio di ricadute gravissime per la sicurezza degli stessi Paesi europei, le impongono di svolgere un ruolo attivo dedicando la massima attenzione sia alla sua frontiera orientale che a quella meridionale nel Mediterraneo;

la soluzione deve essere primariamente ricercata promuovendo e facilitando la mediazione tra le parti, al fine di risolvere i conflitti;

**CONSAPEVOLI DEL FATTO CHE,** rispetto alla situazione nel Mediterraneo:

le organizzazioni internazionali dovrebbero iniziare ad attuare programmi di reinsediamento nei paesi di transito per consentire ai rifugiati di essere trasferiti in condizioni di sicurezza;

l'anno scorso si è verificato un consistente aumento dei flussi migratori dalla sponda sud del Mediterraneo, in particolare di richiedenti asilo provenienti da Corno d'Africa, Siria, Iraq e paesi sub-sahariani;

nello scorso anno, secondo stime attendibili, oltre 3.300 persone hanno perso la vita nel Mediterraneo nel tentativo di raggiungere l'Europa; nei primi mesi dell'anno in corso hanno perso la vita circa 1.500 persone;

il susseguirsi di tragedie che provocano la morte di tante persone a causa di naufragi o per assideramento ha creato una immane emergenza umanitaria;

il progressivo aggravarsi delle situazioni di crisi in alcuni dei Paesi del Mediterraneo, e in particolare in Libia, può innescare una ulteriore intensificazione dei flussi migratori;

se l'Europa vuole preservare il suo primato in materia di salvaguardia dei diritti fondamentali e della dignità delle persone, è necessario che rafforzi il proprio impegno per salvare vite umane in mare, incrementando le risorse materiali e finanziarie e ampliando il proprio campo di azione;

**RITENGONO NECESSARIO CHE IL CONSIGLIO:**

- a) valuti se e quali modifiche debbano essere apportate alla disciplina vigente in materia di soccorso in mare per rafforzare la capacità di salvare vite umane;
- b) migliori la capacità dell'Unione Europea e dei suoi paesi membri nelle operazioni di ricerca e soccorso in mare conformemente al Diritto marittimo internazionale, nonché la capacità di concludere accordi per il pattugliamento congiunto in mare con i paesi rivieraschi del Mediterraneo, prevedendo il comando di funzionari verso paesi non-UE e formando le autorità di quei paesi nei settori del controllo delle

frontiere, la sorveglianza, le norme in materia di protezione internazionale e i relativi compiti;

- c) adottati il più rapidamente possibile, in attesa di interventi a più lungo termine, tutte le misure necessarie per rafforzare la dotazione di navi e mezzi impiegati nel Mediterraneo per prestare soccorso ai migranti e ai richiedenti asilo con il concorso solidale di tutti gli Stati membri.

**CONFERENCE OF THE SPEAKERS OF THE EUROPEAN UNION PARLIAMENTS**  
*Rome, 20<sup>th</sup> and 21<sup>st</sup> April 2015*

**CONCLUSIONS OF THE PRESIDENCY**

***Preliminary remarks***

The Conference of the Speakers of the Parliaments of the European Union was held in Rome at the Chamber of Deputies on 20<sup>th</sup> and 21<sup>st</sup> April 2015, and attended by the Speakers and Presidents or their representatives of 37 Parliaments/Chambers of 28 member states as well as by the President of the European Parliament. Also taking part were the Speakers and Presidents or their representatives of the Parliaments of 4 EU candidate countries. The Conference was chaired by Laura Boldrini and Pietro Grasso, Presidents of Italy's Chamber of Deputies and Senate, respectively.

Recalling paragraph 5.1 of the Stockholm Guidelines, it is recognised that the Speakers of certain Chambers, because of their constitutional position, cannot directly associate themselves with substantive political statements, and therefore should not be seen as indicating specific support for all sections. Nonetheless, they recognise on behalf of their Chambers the importance of the issues raised and the intentions of colleagues in proposing particular ways forward.

The Conference was divided into five sessions:

1. "Europe beyond the crisis: new paths for growth." The session began with keynote presentations by economist Jeremy Rifkin, founder and president of the Foundation on Economic Trends, and by Claude Bartolone, President of the French National Assembly.
2. "The Continent of Fundamental Rights: a Europe of freedom, solidarity and security." The session began with keynote presentations by: Jean-Claude Bonichot, Judge at the European Court of Justice; Mars Di Bartolomeo, President of the Parliament of Luxembourg; Zoi Konstantopoulou, President of the Hellenic Parliament; and Morten Kjaerum, current director of the Raoul Wallenberg Institute and former director of the European Union Agency for Fundamental Rights.
3. "The role of the European Union Parliaments in negotiations on international treaties". The session began with keynote presentations by: Martin Schulz, President of the European Parliament; Anouchka Van Miltenburg, President of the Dutch House of Representatives; Pascal Lamy, President emeritus of the Jacques Delors Institute, former European Commissioner for Trade and former Director General of the World Trade Organization (WTO); and Rosa Pavanelli, Secretary General of Public Services International.

4. "Discussion and approval of principles on the Rules of Procedure of the Conference pursuant to Article 13 of the Treaty on Stability, Coordination and Governance in the Economic and Monetary Union, as well as discussion and approval of the revision of the Rules of Procedure of the Conference for the CFSP-CSDP".
5. "Strengthening political dialogue". The session began with a keynote presentation by Loreta Graužinienė, Speaker of the Parliament of Lithuania.

### **On "Europe beyond the crisis: new paths for growth"**

1. The Speakers recognise that the crisis has had an enduring adverse impact on production systems, employment and the living standards of people.
2. The Speakers take note that the European economy is showing some signs of recovery, albeit modest, but that the economic situation is still uncertain, with low investment, high unemployment, especially among young people.
3. The Speakers recognise that distrust in the EU's ability to respond adequately to the challenges posed by the crisis remains widespread among its citizens. They therefore agree on the need to put in place innovative solutions that can both overcome structural weaknesses and make optimal use of the special economic and social qualities of the EU. To this end, they support the development of a mix of policies aimed at modernising the European model of growth and making it more competitive at a global level, in any case safeguarding the social market economy model and keeping in due consideration the social implications.
4. The Speakers therefore welcome the new initiatives undertaken by the institutions of the European Union to boost growth, support investment and mitigate the pro-cyclical effects of fiscal consolidation policies, and welcome, in particular:
  - the "Investment Plan for Europe" which can help to strengthen public and private investment in order to increase productivity and competitiveness;
  - the package of proposals for building an energy union, which will mark a strategic step towards strengthening the competitiveness and sustainability of European production systems.

The Speakers particularly look forward to the early adoption of the Regulation establishing the European Fund for Strategic Investment (EFSI).

5. The Speakers acknowledge and welcome the European Central Bank's unconventional monetary policy, especially its 'quantitative easing' programme to purchase government and private sector bonds. The Speakers believe that this policy can contribute to the further recovery of the European economy in the short run by eliminating deflationary risks.
6. The Speakers are following with interest the revision of the Europe 2020 Strategy, whose implementation has so far not been fully satisfactory with respect to the targets set.

7. The Speakers are also closely following the development of a new European industrial policy whose aim, as proposed by the European Commission, is to boost the global competitiveness of the manufacturing sector.

### **On “The continent of fundamental rights”**

1. The Speakers reiterate that the European Union is a point of reference for the protection of fundamental rights, not only for its own citizens, but also for all those who live within its borders.
2. The Speakers call on the EU institutions to push on the accession process of the EU to the European Convention on Human Rights.
3. The Speakers underscore the particular value of the European experience in this field at a time of growing international conflicts and tension, including between Russia and Ukraine, and of increasing prevalence of cross-border crime and international terrorism, in particular organized by the so called ISIS. This situation needs to be tackled in a manner that assumes both solidarity and unity of the Member States and strikes a balance between the legitimate demands of citizens for greater security and the imperative that the protection of freedoms and rights must not be prejudiced. With reference to the foregoing, they welcome the start of the preliminary work for the preparation of a new Internal Security Strategy for the European Union, and hope to see its rapid adoption.
4. The Speakers acknowledge the need for more robust and tighter procedures to monitor the level of protection afforded to fundamental rights within Member States, and welcome the important steps taken in this direction both by the European Commission through the publication of a Communication on a new legal framework to strengthen the rule of law (which would include an early-warning system to detect violations of fundamental rights), and by the Council, which has undertaken to devote a special annual session to appraising the state of health of the rule of law and its observance in Member States.\* The Speakers also hope to see a strengthening of measures to combat racism, hostility to minority groups and discrimination based on sexual orientation. The need for such measures has been made all the more urgent by the increase in these phenomena within the EU. For strengthening the European Union as a community of democratic rights and equality, the Speakers also emphasise the importance of an appropriate legal framework for protecting the rights of the persons and communities of national minorities and other minorities such as Roma.
5. The Speakers are following with particular interest the preparation of an Agenda for migration which should comprehensively address the issue with reference to four priorities: consolidating the common system of asylum; updating European policy on regular immigration; stepping up measures to counter irregular immigration and human trafficking; and adopting stronger measures for the control of the EU’s external borders. Following the latest humanitarian tragedies in the Mediterranean they expect the Commission to show the

strongest possible ambition in coming up with common European solutions in a spirit of solidarity and sharing of responsibilities between Member States.

6. The Speakers stress that for the sake of maintaining its pre-eminent position as a protector of fundamental rights and human dignity, the European Union needs to take concrete and immediate action to deal more effectively with the tragedies at sea caused by the increase of migration flows from the southern shores of the Mediterranean and also to deal with the problems caused by the wave of refugees coming from the Eastern Schengen borders. Furthermore, it is important to maintain a constant focus on the external land borders of the EU on the permanently affected routes. They welcome the commitment of the Council to increasing the funding and resources of FRONTEX, enhancing dialogue and cooperation with the countries of transit, seeking solutions to the causes of migration in the countries of origin, and giving full effect to the principle of active and effective solidarity in all areas of burden sharing with those countries most affected to the inflow of migrants. They also hope that additional funding and resources would improve the ability of FRONTEX as regards its search and rescue at sea mandate according to the International Maritime Law.

#### **On “The role of the European Union Parliaments in negotiations on international treaties”**

1. The Speakers recognise that the question of the role that EU Parliaments can play in the negotiations on agreements between the Union and third parties has acquired a particularly topical relevance as a result of the growing interest of citizens and civil society in three important negotiations: TISA, CETA and, most of all, TTIP.
2. The Speakers especially welcome the decision of the Council to authorise the Commission to make its negotiating mandates public for the first time ever. They likewise welcome the European Commission’s undertaking to: make public a greater number of the texts relating to the negotiations on the TTIP (as already disclosed to Member States and the European Parliament); reduce the number of restricted-access documents; grant access to the texts relating to the TTIP for all the Members of the European Parliament by means of the so-called “reading room”. They invite the European Commission to grant the same access the Members of national Parliaments.
3. The Speakers express their appreciation for the resolute commitment of the European Parliament to activating and applying the new powers conferred to it by article 218 of the Treaty on the Functioning of the European Union, and for its decision to approve, before the end of May, specific recommendations for the European Commission relating to the current negotiations on the TTIP.
4. The Speakers reaffirm that national Parliaments must be granted the possibility of performing specific competences in relation to as many free-trade agreements as possible and, more generally, be accorded greater access to information relating to ongoing negotiations, so that they might make their orientations known during the negotiations

themselves rather than have their powers of intervention restricted to the ratification process only.

5. The Speakers consider that it is of the utmost importance for national Parliaments to play a definite role in discussing and ratifying the entry into force of the TTIP, CETA and TISA agreements.

**Discussion and approval of the revision of the Rules of Procedure of the Conference for the CFSP-CSDP; discussion and approval of principles on the Rules of Procedure of the Conference under Article 13 of the Treaty on Stability, Coordination and Governance in the Economic and Monetary Union.**

1. The Speakers welcome the conclusion of the review conducted by the Conference for the CFSP/CSDP regarding its functioning and the Rules of Procedure and Best Practices document adopted by that Conference in its meeting in Rome on 6-7 November 2014. The Speakers thank the Conference, the Ad Hoc Review Committee and the Working Group for their work.
2. The Speakers note that the Interparliamentary Conference on Stability, Economic Coordination and Governance in the EU has not yet adopted a set of Rules of Procedure after discussions held so far.
3. In the light of this, the Speakers discussed and agreed principles regarding the Rules of procedure of the Conference, in line with Speakers' previous Conclusions agreed in Nicosia. The following principles shall be transposed in detailed Rules of procedure by the next Interparliamentary Conference on Stability, Economic Coordination and Governance in the EU:
  - a) The Conference, following Article 13 of the Treaty on Stability, Coordination and Governance in the Economic and Monetary Union, should be named "Interparliamentary Conference on Stability, Economic Coordination and Governance in the European Union".
  - b) The Interparliamentary Conference should provide a framework for debate and exchange of information and best practices in implementing the provisions of the Treaty in order to strengthen cooperation between national Parliaments and the European Parliament and contribute to ensuring democratic accountability in the area of economic governance and budgetary policy in the EU, particularly in the EMU, taking into account the social dimension and without prejudice to the competences of EU Parliaments.
  - c) The Interparliamentary Conference should replace the meetings of the chairpersons of relevant committees organised in the framework of the parliamentary dimension of the Presidency of the Council by the national Parliament of the Member State holding the Presidency, hereinafter referred to as the Presidency Parliament.
  - d) The Interparliamentary Conference should be composed of delegations from the relevant committees of the national Parliaments of EU Members States and the European Parliament. The composition and size of delegations shall be determined by each Parliament.



- e) The Interparliamentary Conference should convene at least twice a year, in coordination with the cycle of the European Semester. In the first semester of each year, it should be held in Brussels and will be co-hosted and co-chaired over by the Presidency Parliament and the European Parliament. In the second semester of each year, it should be held in the Member State holding the Presidency and chaired over by the Presidency Parliament. In order to enhance the parliamentary role, the Conferences should be convened before the presentation of the Annual Growth Survey and the adoption of the National Reform Programmes.
- f) The President of the European Council, the President of the Eurogroup and the relevant members of the European Commission and other EU Institutions should be invited to the Interparliamentary Conference to set out the priorities and strategies of the EU in the areas being discussed by the Conference.
- g) A draft agenda to be submitted to other Parliaments should be drawn up by the Presidency Parliament in close cooperation with the Presidential Troika. The Presidential Troika of the Interparliamentary Conference should consist of the delegations of the current, preceding and following Presidency Parliaments and of the European Parliament
- h) The Presidency Parliament may present non-binding conclusions on the outcome of the meeting in English and French.
- i) The working languages of the Interparliamentary Conference should be English and French.

### **On “Strengthening political dialogue”**

1. The Speakers note that, although not expressly provided for in the Treaties, political dialogue now constitutes the main channel of interaction between national Parliaments and the institutions of the EU, in that it encourages the exchange of views on the merits of the political and legislative choices of the European Union as well as on aspects pertaining to their respective areas of competence.
2. The Speakers therefore hope to see an enhancement of the quality and effectiveness of political dialogue. In furtherance of this, the Speakers believe that the contributions of national Parliaments need to be made as much as possible at the early stages of the legislative process, before the start of inter-institutional negotiations, and that, especially as regards European Commission’s consultation documents, greater use should be made of political dialogue in the pre-legislative phase, when there is more potential to perform guidance functions.
3. The Speakers call on the European Commission to improve the promptness and quality of its responses to the contributions it receives from national Parliaments.
4. The Speakers welcome the initiatives of the new European Commission, and, in particular, the undertaking of the European Commissioners to increase the number of meetings with

national Parliaments for the purpose of discussing legislative proposals and/or other initiatives of the Commission and to intervene personally in the preparation of responses to the contributions of national Parliaments.

5. The Speakers also look forward to the strengthening of political dialogue between national Parliaments and the European Parliament enhancing the cooperation between the rapporteurs of the European Parliament and of national Parliaments.
6. The Speakers are following with interest the debate on the role of the institutions and national Parliaments of the EU taking place within the COSAC, including the discussions on strengthening the instruments of political dialogue. Discussion on these matters will be taken up again at the 2016 Conference of Speakers, at which the outcome of the discussions of the next COSAC will also be taken into consideration.

### On IPEX

1. The Speakers welcome the Conclusions on IPEX adopted at the Meeting of the Secretaries General of the European Union Parliaments held in Rome on 15<sup>th</sup> March, and express the hope that the new organisational structure of IPEX, with a rotating presidency of the Board and an increased role for the Information Officer, will help improve its efficiency and enhance the sense of shared ownership by all EU Parliaments.
2. The Speakers thank the *Seimas* of the Republic of Lithuania for its work and the results produced during the year of the Lithuanian Chairmanship of the IPEX Board, the Senate of Belgium for its willingness to recruit the Information Officer under Belgian employment law, the Danish Parliament for organising the first IPEX-user Conference on 26<sup>th</sup> January in Copenhagen, and the European Parliament for its support and efforts to further the development of IPEX.
3. The Speakers have assigned the Italian Chair of the Board the task of continuing with the joint examination of the role and potential of the IPEX system. They renew their invitation to all Parliaments to ensure that the IPEX database includes brief summaries in English or French and other languages of all major decisions they have taken in connection with the legislative proposals or documents of the European Union. They also look forward to an expansion in the exchange of information and documents on EU-related activities of Parliaments through IPEX correspondents, in addition to the existing database.

---

\*The Hungarian National Assembly expressed a dissenting opinion on this sentence of the Conclusions by sending a specific letter to the Speakers of the EU Parliaments. The letter is available in the website of the EU Speakers Conference in Rome: [http://ue2014.parlamento.it/25?appuntamento=36#approfondimenti\\_0](http://ue2014.parlamento.it/25?appuntamento=36#approfondimenti_0).

## **Declaration on strengthening rescue operations in the Mediterranean**

The Speakers and Presidents of the European Union Parliaments, gathered in Rome on the occasion of the Conference of Speakers and Presidents of the Parliaments of the European Union on 20-21 April, 2015;

WHEREAS:

the borders of Europe have entered into a highly critical phase due to tensions and conflicts, whereby the countries of Europe run the risk of severe repercussions on their security, and Europe itself is thus obliged to play an active role by focusing its closest attention both to its eastern border and to the southern border in the Mediterranean;

the primary solution must be sought by promoting and facilitating mediation between the parties so as to resolve the conflicts;

AWARE THAT, in relation to the situation in the Mediterranean:

the international organisations could begin implementing resettlement programmes in the transit countries to enable refugees to be transferred in safety;

last year, there was a considerable increase in migration flows coming from the southern shore of the Mediterranean, particularly of asylum-seekers from the Horn of Africa, Syria, Iraq and from sub-Saharan countries;

during the past year, according to reliable estimates, more than 3,300 people lost their lives in the Mediterranean in their attempt to reach Europe; in the first few months of the current year the death toll has already reached approximately **1500**;

the succession of tragedies that are causing the deaths of so many people in shipwrecks or from exposure has created an all-out humanitarian emergency;

the gradually deteriorating crisis situations in certain Mediterranean countries, particularly in Libya, may trigger a further intensification of migration flows by sea;

if Europe is to maintain its primacy in terms of safeguarding fundamental rights and human dignity, it is necessary to step up its commitment to saving lives at sea in terms of assets and financial resources and expansion of the field of action;

DEEM IT NECESSARY THAT THE COUNCIL:

- a) consider whether, and what changes need to be made to the current rules for life-saving at sea to strengthen the capacity to save human lives;
- b) improve the ability of the European Union and its Member States as regards search and rescue at sea according to the International Maritime Law, as well as their capacity to conclude joint maritime patrol agreements with the Mediterranean coastal countries, to second officials to non EU countries and to train the authorities in those countries in border control, surveillance and international protection Law and tasks.

- c) while awaiting longer-term measures, to adopt as soon as possible, all the necessary measures to increase the number of ships and assets deployed in the Mediterranean to rescue migrants and asylum seekers with the joint support of all the Member States.